

"Le Colombe e Colombine con Gocce di cioccolato" Per una Pasqua piu' dolce e piu' giusta



Anche quest'anno presso la nostra bottega di Calcinatè troverete in vendita le **Colombe e Colombine Pasquali** con gocce di cioccolato. Prelibate dolcezze della Cooperativa Libero Mondo che grazie alla qualità delle materie prime e alla lavorazione artigianale, garantisce un risultato finale dal gusto inconfondibile.

La Colomba con gocce di cioccolato quest'anno verrà confezionata al momento dell'acquisto con borse in carta colorata della Thailandia (Y Development). Una soluzione pratica e semplice che permette di salvaguardare l'integrità del dolce, di mantenere il prodotto il più visibile possibile e di evitare l'inutile spreco di ulteriori borse per la vendita al pubblico. Le colombe non contengono canditi e sono prodotte senza l'utilizzo di conservanti. Prezzo al pubblico: € 8,90

Le Colombine con gocce di cioccolato decorate con originali fiocchi in yuta colorati prodotte da un gruppo di donne che collabora con Mimbipà. Prezzo al pubblico: € 1,95
Gli ingredienti sono il cioccolato prodotto con zucchero di canna, pasta di cacao, burro di cacao, bacche di vaniglia e lo zucchero di canna integrale.

I PRODUTTORI DELLE MATERIE PRIME SONO:

Mimbipà (Paraguay) è un'organizzazione di produttori paraguayani aderenti a Co.Pro.Sa, cooperativa che coordina i lavori di numerosi piccoli agricoltori, alcuni dei quali appartenenti alla congregazione cristiana "Pueblo de Dios". Mimbipà si occupa principalmente di fornire ai propri associati assistenza tecnica e finanziaria per l'acquisto di attrezzature e materie prime e per la commercializzazione del prodotto finito.

CENTRO DE EXPORTACIONES GRUPO SALINAS (CEGS) (Ecuador) è un'organizzazione commerciale nata nel 2003 con l'obiettivo di instaurare rapporti commerciali con le centrali di importazione del Commercio Equo e Solidale. I prodotti di qualità che il CEGS propone sono il risultato della buona lavorazione e trasformazione delle materie prime presenti in loco ad opera dei propri soci, microimprese comunitarie organizzate in cooperative, centri femminili e fondazioni sociali.

MAQUITA CUSHUNCHIC COMERCIALIZANDO COMO HERMANOS (MCCH) (Ecuador) è una fondazione ecuadoriana che raccoglie migliaia di piccoli produttori, artigiani e contadini ripartiti in 400 organizzazioni. Le persone coinvolte sono circa 260.000, sparse in 21 province del paese. MCCH lavora con l'obiettivo principale di accrescere il ruolo dei singoli piccoli produttori sul mercato interno ed estero, promuovendo un'efficace circolazione di beni di prima necessità fra le campagne e le città, evitando la rete dell'intermediazione e degli speculatori. Viene fornita assistenza tecnica e finanziaria ai soci.

ZANZIBAR SPICE PRODUCERS (ZASPO) (Tanzania) è un'organizzazione che collabora con i produttori delle isole di Zanzibar e di Pemba. Tutti i produttori con cui ZASPO collabora coltivano le spezie con metodi biologici anche se la certificazione non è al momento possibile per problemi relativi

alla dislocazione dei produttori; questi sono infatti situati in 11 villaggi sparsi su due isole. I produttori vengono pagati al momento della consegna ed inoltre viene fornito loro un supporto tecnico per migliorare la qualità delle spezie e le fasi di lavorazione.

CAMARI (Ecuador) è una cooperativa, sorta nel 1981 all'interno del FEPP (Fondo Ecuatoriano Populorum Progressivo), una ong di ispirazione cattolica che promuove progetti di sviluppo sociale ed economico in tutto il paese. La cooperativa è strutturata in comitati, ossia gruppi di coordinamento differenziati in base alle varie attività: esistono, quindi, comitati specifici per la commercializzazione dei prodotti agricoli, artigianali, per la gestione amministrativa e l'attenzione al cliente. I soci sono circa 200, fra piccole cooperative, associazioni e coordinamenti, per un totale di circa 6500 famiglie, e la rappresentanza geografica è nazionale.

"HARAMBEE 2008" Bilancio Economico Sociale

Il 2008 è stato anno ricco e non mi riferisco solamente alle cifre di cui vi relazioniamo, ma agli eventi che lo hanno caratterizzato. Abbiamo perso un amico e prezioso collaboratore, padre Salvatore, ma ne abbiamo acquistato uno nuovo, padre Lombardo.

Abbiamo collaborato con Sergio Sgrilli, Marco Silvestri, Paolo Cevoli, Aldo Drudi, Danilo Vivian e Gigi Soldano alla realizzazione di una casa per le donne del progetto Mkombosi a Dar es Salaam.

Abbiamo organizzato cene ed eventi per aiutare le suore della misericordia a costruire un asilo a Mkuza, periferia di Dar es Salaam e abbiamo aiutato suor Valeria ad acquistare un pulmino per i bimbi del suo asilo.

Quindi voi con noi avete molti motivi di essere soddisfatti, ma ciò che più di tutto ci permette di essere sereni è la consapevolezza che, se anche molto resta da fare, noi la nostra parte l'abbiamo fatta e non siamo stati complici dell'indifferenza che spesso si utilizza per giustificare il proprio non fare. Anche quest'anno arrivi ad ognuno di voi l'abbraccio nostro e di tutti coloro che hanno potuto beneficiare del vostro aiuto.

Dott.ssa Gloria Facchinetti
e i soci di Harambee

BILANCIO AL 31/12/2008

ENTRATE	
Adozioni	€ 201.348,17
Offerte	€ 50.203,20
5 x MILLE anno 2006	€ 19.040,32
TOTALE ENTRATE	€ 270.591,69
USCITE	
Spedizione per Adozioni	€ 181.213,35
Spedizione Offerte per Progetti	€ 50.021,20
Costi di Gestione per Associazione	€ 6.168,55
Fondi da erogare ai progetti	€ 14.148,27
5 x MILLE anno 2006 da destinare	€ 19.040,32
TOTALE USCITE	€ 270.591,69

HARAMBEE

Associazione o.n.l.u.s. e Cooperativa
Viale Betulle, 01 - 24050 Calcinatè (Bg)
Tel. e Fax 035/843.741
www.onlus-harambee.com - info@onlus-harambee.com

Per effettuare donazioni ai progetti e per i sostegni a distanza, utilizzate solo il seguente Conto Corrente Postale N° 13638259 - ABI 07601 - CAB 11100

RICORDATE CHE I VERSAMENTI SONO FISCALMENTE DETRAIBILI!

NOTIZIE IN BREVE

Nel mese di ottobre ci è giunta una bella notizia via mail da Brasile.

Il 14 Ottobre 2008, la Camera dei Consiglieri (Consiglio Comunale) di Guarapuava (Paraná - Brasile) ha deliberato all'unanimità che all'attuale "Rua Presidente Zacarias" che fiancheggia la Chiesa Parrocchiale di Santa Cruz, sia cambiato il nome e sia chiamata "Rua Padre Salvatore Renna". Padre Lombardo Lonoce

Nel mese di gennaio invece ci è giunta dalla Tanzania una lettera della nostra responsabile Suor Valeria Rizzo che, grazie ai sostenitori di Harambee, ha potuto realizzare un sogno: dotarsi di un nuovo scuolabus per accompagnare i bambini nel tragitto da casa a scuola in sicurezza.

Carissimi amici di Harambee, con immensa gioia, a nome dei bambini della Comunità di Kawe, desidero ringraziarvi per l'aiuto datoci per finire di pagare il pulmino. Grazie di cuore. Voglio estendere la nostra riconoscenza a tutti gli amici di Harambee per averci aiutato a raggiungere questo obiettivo. Il Signore, che fra pochi giorni adoreremo bambino, benedica tutti e renda a ognuno il centuplo. Buone feste a tutti, un ricordo a te Gloria e un grazie particolare per tutto. Buon Anno! Suor Valeria



Date valore ai vostri acquisti!

Commercio EQUO e SOLIDALE:
Prezzi Equi ai Produttori e Trasparenti per i consumatori

Alla bottega di Harambee potete trovare:
Cesti Natalizi, Artigianato Etnico, Alimentari,
Bomboniere e Articoli Regalo

REGALATE DIGNITA'



a cura di:
Facchinetti Gloria, Brunella Locatelli,
Caterina Signorelli, Davide Berti,
Eleonora Marchetti, Mazzotti Fabrizio
Direttore Responsabile:
Don Gabriele Filippini

Africa chiama Nuova Europa

Associazione Harambee Onlus - Viale delle Betulle, 1 - 24050 CALCINATE (Bg) - Tel. 035.843.741
www.onlus-harambee.com - E-mail: info@onlus-harambee.com

Aut. Tribunale di Bergamo n. 36 del 31/07/2001 - Stampa: Tipografia Maggioni Lino srl - via Marconi, 65 - 24020 Ranica (Bg)

PASQUA LA RISURREZIONE DEI 104 FIGLI DEL VILLAGGIO DELLA GIOIA

La storia dei miei 104 figli è la storia dell'Africa. E' la storia dell'Africa e della sua anima.

E l'anima altro non è che quel "soffio di vita", quell'immagine e somiglianza con il Creatore; splendente e gioiosa quando non è sciupata e abbruttita dal peccato. Non è che la sua cultura originaria; le mille espressioni di vita e di morte che hanno caratterizzato tutto il suo percorso. I miei figli amano molto rappresentarsi. Forse perché stanno rinascendo a nuova vita. Ma anche perché sono figli di quest'Africa misteriosa e affascinante. E l'Africa ama molto rappresentarsi. Ma come unica entità, mondo di un uomo talmente in relazione con gli altri mondi, animale e vegetale, da ricavarne una complessa, straordinaria mistura di segni, di riti, di fedi. La sua vita, misteriosa e prepotente, è una mirabile e ricca composizione di teologia e filosofia, di cosmologia e di sociologia insieme.

La cultura originaria è un grande fiume che scorre sotterraneo, che emerge e che scompare, che scorre limpido come acqua di sorgente; è un fiume che non ha nome, però ha il nome anche dei miei 104 figli. Questi figli che li vedi correre e giocare nei prati del loro Villaggio della Gioia, sempre pieni di gioia e di voglia di "cantare" la vita.

I miei figli risentono anche degli effetti della cultura urbana, vivendo alla periferia della grande città e vedendo spesso ospiti italiani al Villaggio della Gioia. E la cultura porta sempre le sue regole, i suoi miraggi, le sue illusioni, le sue certezze ed i suoi benefici.

Tutto anche in Africa sta cambiando rapidamente, come del resto nel mondo intero. E anche la cultura più giovane scaccia quella senile, almeno temporaneamente. Anche i bambini del Villaggio della Gioia sono chiamati a mettere in gioco la propria cultura nella grande arena del mondo. Inconsapevolmente, ma fortemente essi assorbono i "segni del tempo" e ne vivono ansie e attese.

L'Africa oggi chiamata a mettere in gioco la propria cultura nella grande arena del mondo. Non può certo rinchiudersi soltanto a contemplare la propria tradizione ed il proprio passato e deve anche essere attenta a non farsi omologare in quella cultura di

massa che arriva prepotentemente dall'occidente e che tutto appiattisce e disumanizza.

Oggi i miei figli d'Africa devono danzare nel grande palco del mondo, ma debbono anche saper mantenere l'originalità dei loro talenti e dei loro ritmi di vita.

Ogni mattina i miei figli, davanti alla propria scuola, sotto la bandiera tanzaniana che sventola al vento, cantano l'inno "religioso" della patria e l'inno "gioioso" della scuola.

E i due inni invitano Dio a benedire e a partecipare alla loro vita. E poi, a passo di danza, ritmato dai tamburi, entrano ordinatamente nelle classi.

Ecco questi miei figli debbono danzare nel grande palco della Tanzania e del mondo intero, ma debbono mantenere l'originalità dei propri ritmi. Ora i tamburi delle scuole e delle università, della scienza e della tecnologia, battono un nuovo rapido ritmo. Nulla più può fermarlo o rallentarlo. Il bambino africano deve alzarsi e ballare nel mondo, e come vorrei che i miei figli fossero in prima fila.

E' Pasqua; Pasqua di risurrezione e di vita. E' quella risurrezione e quella pienezza di Vita che auguro a tutti i figli d'Africa.

Ed insieme a loro, ai bambini del Villaggio della Gioia e ai bambini d'Africa e di tutto il mondo, auguro agli amici tutti una Santa Pasqua di Resurrezione e i Vita.

Baba Fulgenzio e i suoi figli



"ADOTTARE E' AIUTARE"

Aiutare, vuol dire far posto nella nostra vita a qualcuno meno fortunato di noi. Purtroppo abbiamo paura delle cose che non conosciamo, abbiamo paura di lottare per la giustizia, abbiamo paura di lottare per la felicità, abbiamo paura di lottare per il progresso.

Con l'associazione "HARAMBEE" tante persone, famiglie hanno superato in parte queste paure, si danno da fare per la felicità di altri, per il progresso umano e sociale con l'adozione di un bimbo/a, ragazzo/a, classe ecc.

Hanno capito che aiutare è ricevere... Che cosa? Benedizione, pace, perché hanno condiviso il frutto di sudori, sacrifici e rinunce con qualcuno meno fortunato. Non perché l'ha cercato lui ma bensì si trova così sprovvisto di tutto: cibo, vestiti, istruzione, cure, casa, lavoro, ecc.

A questi meno fortunati Gesù si paragona e si personifica "Qualunque cosa avete fatto a uno di questi piccoli, l'avete fatto a me..." Mt. 31,40

Il nostro ringraziamento all'associazione "HARAMBEE", per l'impegno con cui portano avanti questo lavoro senza paura, un grazie a ciascuna persona, famiglia che da anni aiuta un bambino/a, ragazzo/a, classe ecc. ad avere una vita più umana e sociale.

Queste persone e famiglie sono quelle che si sono impegnate a fare sul serio e perciò hanno trovato una strada "l'adozione che fa uscire dalla nostra casa".

C'è un proverbio "TWA" (Burundi) che dice "Se nulla esce dalla tua casa nulla vi entrerà", aiutare un bambino



Veyula

Dar Es Salaam

Tanzania



è far splendere la luce nella nostra vita. I bambini sono la Luna che splende, proverbio Masai (Tanzania) Abbiamo fiducia che L'Africa potrà camminare sulla via del progresso nel pieno rispetto dei diritti di Dio e della dignità umana. Ci vuole pazienza, perché l'albero della "Pazienza" ha le radici amare ma i suoi frutti sono dolci.

Esci dalla tua paura se puoi e vuoi e sappi che il sentiero della foresta non fa paura, quando ami le persone che vai a trovare ad aiutare, pur rimanendo là dove sei.

Quando un bambino è nel ventre è figlio di due persone, quando è nato diventa figlio della comunità, società, del mondo intero quindi anche figlio, fratello tuo, non ignorarlo se è nel bisogno.

Una delle vie per aiutarlo è l'adozione. Grazie!

Buona Pasqua a Tutti

Sr. Raffaella Franzin e Sr. Assunta Alexander Suore dell'Immacolata di Ivrea



Progetto Tiyende pamodzi Camminiamo insieme Namwera - Malawi

Cari amici di Harambee,

mi piace pensare a questo nuovo anno come a un seme pronto a germogliare... un anno ricco di speranze e di sogni... Mi piace pensare che nonostante "cadono alberi si continui a tenere gli occhi aperti sulle foreste che crescono..."

Anche in Malawi c'è una "foresta che cresce piano piano e... in silenzio..." ma per me è proprio questa foresta a tenere vive le speranze e i sogni di questo 2009.

Mi riferisco a "Tiyende Pamodzi" (Camminiamo Insieme) il gruppo di autoaiuto costituito da circa 150 persone sieropositive e/o malate di AIDS (lo scorso anno erano circa 70) che si incontrano regolarmente due volte al mese per condividere problemi e risorse e per pianificare il lavoro di assistenza verso altri malati di villaggi vicini e lontani, lavoro per adempiere il quale è necessario far fronte quotidianamente alle spese di diesel, medicinali, degenze ospedaliere in strutture private, sostegno alimentare e di altri generi di prima necessità ecc...

Malati che si prendono cura di altri malati... e che lo fanno gratuitamente, ovviamente dopo un'adeguata formazione. Dato il contesto di estrema povertà ed ignoranza è fondamentale riservare parte del sostegno economico offerto da persone come voi per corsi di formazione: dai corsi di alfabetizzazione per adulti a quelli sulla coltivazione della soia e sul suo utilizzo (farina di soia, latte di soia, carne di soia) e quelli per l'assistenza domiciliare e per il counselling.

E' l'impegno di queste persone, unito al vostro costante sostegno e alla vostra fiducia ad offrire all'intera comunità di Namwera, distretto di Mangochi, nel sud del Malawi, un'immagine nuova delle persone sieropositive, non più viste soltanto come persone affette dal virus dell'HIV e quindi da isolare e ghettizzare, quanto piuttosto persone interessate a portare il proprio contributo per il benessere della comunità.

"Il sentiero si apre camminando..." a voi che ci avete aiutato ad "aprire il sentiero..."

Zicomo Kwambiri! Grazie di Cuore!

Zanotti Marina - Il gruppo Tiyende Pamodzi



Ricordate una delle prime nevicate di questo inverno generoso di fiocchi? Era in 28 novembre 2008. Proprio per quella sera Harambee aveva in programma una cena di solidarietà.



28 Novembre 2008

"CIOCCOLATO TERAPIA" Il castano intenso del cacao e il bianco candore della neve

E tutto è stato perfetto... a cominciare dalla sobria eleganza di Palazzo Colleoni di Cortenuova, ingentilita dal soffice manto nevoso steso sul giardino, drappeggiato sui riccioli delle infierite, adagiato sui comicioni, aggrappato sui lampioni, dalle luci soffuse, dal silenzio irreale.

I nostri ospiti sono arrivati alla spicciolata e sono stati accolti nella sala del piano terra, dove era stata allestita una mostra sul cacao ed imbandita una tavola per la degustazione di cioccolato, praline e altre specialità a base di cacao del commercio equo e solidale.

Appagati dal dolce benvenuto, i commensali sono stati poi invitati a salire l'ampio scalone in pietra e raggiungere così il salone preparato per la cena.

E la sorpresa, a questo punto, ha colto proprio tutti, perché i piatti in menù, preparati, dall'antipasto al dolce, con cacao

del commercio equo e solidale, si sono rivelati talmente squisiti da meritare l'unanime consenso.

La polvere castana non è stata utilizzata dai cuochi quale semplice elemento decorativo, ma ha impregnato delicatamente di sé ogni pietanza, combinandosi in modo straordinario con il sapore proprio della stessa, suscitando nell'assaggiatore sensazioni inedite e svelando un'impensabile versatilità.

Accanto all'aspetto ricreativo, non è mancato un momento di riflessione, nel quale il Presidente di Harambee ha spiegato il senso vero della cena, l'obiettivo che ha guidato la sua organizzazione, la destinazione dei fondi raccolti: la costruzione di una scuola materna a Mkuza, un sobborgo di Dar Er Salaam (Tanzania).

Progetto, questo, che molti dei lettori ormai conosceranno e del quale potrete trovare i dettagli nel nostro sito www.onlus-harambee.com.

A ricordo della serata e ringraziamento per la partecipazione, è stato consegnato ai presenti un coloratissimo pesciolino tinga tinga.

Grazie alle generosità di tutti sono stati raccolti in questa dolce occasione all'incirca 4.000,00 euro. Un altro piccolo, grande passo avanti verso la realizzazione di un sogno.



pulmino già esistente e risolvendo così il problema del trasporto degli alunni di Kawe.

Potete immaginare la felicità delle suore, il sollievo dei genitori, la soddisfazione delle maestre e, soprattutto, la gioia dei bambini? Per darvene un'idea, ecco la foto inviata da Suor Valeria:

Grazie a tutti voi che ci avete sostenuto e che continuate a farlo, grazie per i tanti gesti di solidarietà! Solo così, insieme, un passo per volta, possiamo affrontare grandi sfide.

SCHOOL BUSES PROGETTO KAWE SCHOOL BUS TUTTI A BORDO SI VA A SCUOLA!

Alcuni soci di Harambee, durante l'ultima visita in Africa ai responsabili dei nostri progetti, avvenuta ormai quasi un anno fa, avevano ascoltato l'appello di suor Valeria e delle sue consorelle che gestiscono la scuola di Kawe, un tempo villaggio, ora vasto sobborgo di Dar Es Salaam, operosa città cresciuta intorno ai traffici commerciali che passano per il suo antico porto sulla costa tanzaniana.

Il cruccio delle suore e delle maestre della scuola (già esposto in un articolo pubblicato sul notiziario di giugno 2008) riguardava la modalità del servizio di trasporto dei bambini da casa a scuola (e viceversa), che avveniva attraverso l'uso di un piccolo pulmino, talmente piccolo che, anche stipandolo alla maniera africana, doveva effettuare due o tre viaggi di andata ed altrettanti di ritorno per portare tutti a destinazione.

Nulla di particolarmente grave all'apparenza, ma deve considerarsi che lo sviluppo urbanistico di questo villaggio-sobborgo è avvenuto soprattutto in orizzontale e le distanze da coprire ed i tempi per

farlo si dilatano parecchio; inoltre le strade non sono certo luoghi sicuri, a maggior ragione per i bambini, quindi per loro attendere il proprio turno di partenza al buio, prima dell'alba, per arrivare in classe in orario o essere riportati nei pressi di casa dopo il tramonto era senza alcun dubbio pericoloso, quantunque preferibile alla totale assenza del servizio di trasporto. Per risolvere il problema serviva perciò un nuovo mezzo di trasporto, più capiente ed efficace, da affiancare all'esistente pulmino.

L'associazione Harambee ha fatto proprio l'appello di suor Valeria e si è rivolta a tutti i sostenitori attraverso le pagine di questo notiziario e il sito internet. Grazie alle donazioni spontanee, alla sensibilità degli sposi che hanno optato per le bomboniere equo solidali e ad una parte dei fondi derivanti dal 5 per mille dell'anno 2007, è stata raccolta la somma di denaro sufficiente a comprare un capiente pullman, di seconda mano, ma senz'altro adatto allo scopo. Nel mese di dicembre 2008 il pullman è stato effettivamente acquistato ed è finalmente entrato in servizio, affiancando il